

## MANIFESTAZIONI La città romagnola invasa da quasi 6 mila trader online per la decima edizione del IT Forum

# Una Rimini da buy

di **Marcello Bussi**

**U**n incremento delle presenze del 12%. Mauro Pratelli è soddisfatto del primissimo bilancio della decima edizione dell'IT Forum di Rimini, la Fiera indipendente del trading e del risparmio, di cui è socio fondatore e direttore generale. «Ci avviciniamo ai 6 mila partecipanti e il loro livello qualitativo è aumentato». Dalle prime edizioni, quando i padiglioni del Forum venivano frequentati solo dai trader online, gli smanettoni, la composizione dei visitatori è progressivamente cambiata e ora si divide equamente fra i primi e i consulenti finanziari, che, spiega Pratelli, «vengono ad ascoltare le conferenze per capire come andranno i mercati». Certo, l'attrattiva principale restano sempre i seminari per apprendere i segreti del trading online (tra i più apprezzati spiccano quelli tenuti da Giuseppe Di Vittorio, collaboratore di *MF/Milano Finanza* nelle pagine dedicate al trading, capace di trasformare aride descrizioni tecniche in vere e proprie performance teatrali). E un grande afflusso di pubblico ha avuto la gara fra i top trader.

Una sfida a sette, tra gente che in un anno ha messo a segno guadagni intorno al 100%. Operando sui titoli dello S&P/Mib 40 in una seduta, quella di giovedì 21 maggio, in cui l'indice ha perso il 3,1%, il vincitore, Stefano Bagnoli, è riuscito a registrare una performance positiva del 6,7%. Questo principe dei trader ha cominciato a operare nel lontano 1991 e solo nel 1998, dopo essersi preso «una serie di scoppole», ha deciso di dedicarsi a tempo pieno al trading online. Prima, il 40enne modenese faceva l'amministratore di condominio. D'altronde

media è piuttosto elevata: il 57% del campione ha infatti più di 45 anni e solo il 2% è composto dai giovanissimi tra i 18 e i 24 anni. In quanto all'attività lavorativa, il 15% dei trader sono impiegati, il 14,5% pensionati, l'11,4% lavoratori autonomi e il 9,3% imprenditori. I bancari sono solo il 2,4%, la stessa percentuale degli

nesi. Boso è una vera eccezione nel mondo ipermaschilista dei trader e non a caso è uno dei soci fondatori dell'IT Forum. Che i trader siano sempre più preparati lo dimostra anche il loro livello di istruzione: il 38% possiede una laurea o un master di specializzazione post-laurea, mentre solo il 7% si è fermato



Mauro Pratelli



Una delle conferenze tenute durante la manifestazione

operai, mentre il 10,7% ha dichiarato di fare solo il trader. Ma coi tempi che corrono rischia di salire la percentuale dei disoccupati, l'anno scorso limitata all'1,2%. Basta sentire Max, di Porto Sant'Elpidio, che frequenta la Fiera da tre anni per non trovarsi impreparato nel caso si verificasse la peggiore delle ipotesi: «Sono tecnico di computer», confida, «ma se la mia azienda mi mette in cassa integrazione sono determinato a operare in borsa per aumentare le entrate».

**Addio ai sogni** di arricchimento rapido, quindi, l'importante è riuscire ad arrivare alla fine del mese senza dover tirare troppo la cinghia. In quanto al livello di scolarità, il 38% dei trader possiede una laurea o un master di specializzazione post-laurea. E così Pratelli può concludere che il livello qualitativo del pubblico dell'IT Forum è decisamente salito. «Dalle domande poste nel corso dei seminari», osserva Stella Boso, «si capisce che i visitatori sono sempre più preparati». E potrebbe essere anche

alla terza media. Per quanto riguarda l'operatività, il 78% è particolarmente interessato alle azioni italiane ed estere, il 43% agli Etf, il 36% alle valute e il 29% alle obbligazioni. Ma parlando coi trader più esperti, come lo stesso Bagnoli, emerge che la maggior parte di loro si concentra sui titoli dello S&P/Mib 40, mentre sta crescendo la quota di chi si dedica alle valute. Non a caso, uno degli stand più affollati è stato quello di Salex, società specializzata in questo mercato. «Molti trader», spiega il presidente Gabriele Vedani, «sono venuti da noi dopo il divieto delle vendite allo scoperto sull'azionario. Inoltre il mercato valutario non è mai stato a corto di liquidità. E così nel primo trimestre dell'anno il numero dei nostri clienti è aumentato del 20%».

La decima edizione dell'IT Forum si è quindi conclusa con piena soddisfazione di partecipanti e organizzatori. Quest'anno ci sono stati 93 espositori, 25 workshop e 88 sessioni didattiche tenute da professionisti, analisti e docenti universitari. E così Pratelli guarda già con fiducia all'anno prossimo, con un sogno nel cassetto: «Vorremmo», afferma il direttore generale, «che all'IT Forum del 2010 parteci-



LOM

### Arnaut batte ai pun

Mentre a Milano è partito il da formato recessione, nel nu Londra, il più grande a livell a rievocare l'atmosfera delle le più belle ed eleganti vet e Montenapoleone, ma ar sotto le arcate del padiglione llossi del lusso **Luis Vuitton** realizzava il party più glam no avvantaggiati, forti di un galleria e soprattutto del m sposizione rispetto al gruppo Ambientazione bucolica per ni che presentavano il giova mitteleuropeo dai francesi italo alla maison fiorentin ti ma, per rispetto al clima dai francesi. Va detto che la sciato da parte tessuti e te list e sulle pr delle due cas potenza di fuoco del gruppo la più più popolare e patrio guidato da **Michele Norsa**

### Chelsea Flowers Fes

Se un tempo gli appuntamenti sere reclamizzati sui principi caccia al vip per le vie della banchieri e politici distratti occasione migliore quindi qu Show, l'appuntamento che delle mondanità sul Tamigi vi e storici illustri personag l'austero *Financial Times* ha fare la telecronaca della sera leggere i labiali durante le c Se l'anno scorso la compagi **Vittorio Colao**, quest'anno più difficile bilancio, a **Mass** tato verso la poltrona di lad l'hanno calcata i presidenti che inglesi: da **Lord Victor** a **Sir Win Bischoff**, uno de rio scampato al credit crunc come chairman di Citigrou permeabile nero **Sir Martin** giovane moglie, ha lasciato se del gruppo Wpp e si è de per le ordinatissime aiuole e ker italiani che in passato quest'anno hanno preferito

### Generali fa fund ra

Settimana londinese per **Rizzieri**, i due manager a infrastrutture del gruppo G liardi di euro di raccolta, si a fund del settore in Europa. Londra per diversi incontri presentare la nuova iniziati già coperto in buona parte p guidata da **Sergio Balbino** e **Giovanni Perissinotto**. Non solo incontri di ma keting ma anche analisi e dossier aperti. E lo scoutin di nuove opportunità nel settore infrastrutture da part dei due italiani non vede so Londra come piazza prefer ta, ma anche Parigi e Madri dove spesso atterrano co obiettivi concreti. D'altra m